

Regione



VERSO LE ELEZIONI

**La Todini
rinuncia
a candidarsi**

di ERNESTO MENICUCCI

Candidata alla presidenza della Regione per il Pdl? No grazie. Luisa Todini, l'imprenditrice alla quale Silvio Berlusconi ha chiesto di sfidare Piero Marrazzo, si tira fuori: «Ho molti impegni nella mia azienda, lavoro con gli appalti pubblici, non ho spazio per la politica. Un domani? Vedremo».

A PAGINA 2

Elezioni regionali L'imprenditrice non si candida con il Pdl: non lascio le aziende di famiglia
Todini rinuncia, pressing sulla Meloni



Candidatura Il ministro **Giorgia Meloni**

Luisa Todini giù, **Giorgia Meloni** su. La corsa alla candidatura alle regionali, nel Pdl, è ancora aperta. L'imprenditrice, alla quale Silvio Berlusconi aveva chiesto di scendere in campo contro Piero Marrazzo, ha frenato: «Al premier - ha spiegato la Todini ad Affaritaliani.it - e a chi è ai

vertici ho detto che io oggi sono assai attenta alle mie realtà aziendali. Il presidente ha molto apprezzato il mio senso di responsabilità, ma finché sono impegnata in azienda è praticamente impossibile un mio impegno in politica. Ad oggi non potrei farlo». Ma escluderebbe di accettare la proposta? «A oggi la mia situazione è quella. Poi mancano sei mesi alle elezioni, non so cosa può succedere. E però è importante che il Pdl non si rivolga solo agli apparati di partito e investa su chi ha dato prova di saper fare qualcosa nella vita. Non solo. Ed è bello che finora si siano fatti quasi solo nomi di donne: il ministro **Giorgia Meloni**, la mia amica Renata Polverini dell'Ugl. Donne che, lo dico senza presunzione, hanno dimostrato qualità nel proprio operato».

Alla festa di «Atreju», al Colosseo, i giovani di An lanciano invece un chiaro messaggio al governo: «Vogliamo **Giorgia Meloni** candidata», dice la maggior parte dei ragazzi del Pdl. «Lei sarebbe perfetta - dice Mi-

chele - perchè è giovane, conosce il territorio, ha l'esperienza necessaria per affrontare questa sfida. Che aspetta il Pdl a candidarla?». Stessa idea da parte di altri giovani: «L'importante è che sia donna, poi se fosse Giorgia sarebbe ancora meglio», sostiene Irina, originaria della Sicilia. Mentre Mario ed Enrico sono di poche parole: «Giorgia e basta».

E se il candidato fosse di Forza Italia? «Basta con queste divisioni, ormai siamo tutti nel Pdl. Non ci sarebbe nulla di male che lo sfidante di Marrazzo sia qualcuno vicino a Berlusconi».

E. Men.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

